

TOSCANA TODAY**giornale web indipendente****HOME****IN TOSCANA****ATTUALITA'****TERZA PAGINA**

Un successo “Le libere donne di Magliano” nei luoghi di Tobino

di **DOMENICO LOVISI** – Lo spettacolo rappresentato esattamente nei luoghi in cui si sono svolte le vicende che vengono portate in scena.



Un evento decisamente unico quello che si è tenuto, venerdì 12 luglio, nell'ex Ospedale Psichiatrico di Magliano alle porte di Lucca. Per la prima volta lo spettacolo teatrale "**Le libere donne di Magliano**" è stato rappresentato esattamente nei luoghi in cui si sono svolte le vicende che vengono portate in scena.

Una scelta di grande suggestione e impatto emotivo che ha permesso al pubblico presente di vivere un'esperienza unica e coinvolgente.

Prima dello spettacolo c'è stata la visita guidata "Sorella Follia" durante la quale i visitatori sono stati accompagnati lungo un percorso della memoria attraverso i locali dell'ospedale psichiatrico. Una visita suggestiva e interessante alla scoperta della storia del manicomio e della vita e delle attività di Mario Tobino, il medico-scrittore, che in quei luoghi trascorse più di trentacinque anni in qualità di medico e direttore. Al termine del percorso i numerosi visitatori presenti sono arrivati nelle cucine del manicomio dove hanno potuto assistere allo spettacolo teatrale "Le libere donne di Magliano" con la regia di **Andrea Buscemi**, l'interpretazione di **Livia Castellana**, le musiche originali di **Niccolò Buscemi** e l'aiuto regia di **Martina Benedetti**.

Lo spettacolo racconta le storie e gli intrecci di vita delle figure femminili narrate in uno dei romanzi più noti di Mario Tobino "Le libere donne di Magliano", pubblicato da Vallecchi nel 1953, e universalmente riconosciuto come uno dei maggiori capolavori della letteratura italiana del Novecento. L'opera esprime l'originale e innovativo per l'epoca pensiero di Tobino sui malati di mente: si tratta di creature degne d'amore. E' un testo che ha aperto la strada ad una nuova considerazione del disagio mentale e di chi ne porta i segni. Il romanzo è stato scritto da Tobino, come gli altri suoi libri, proprio nell'ospedale psichiatrico all'interno delle due stanzette in cui alloggiava. Nel romanzo le donne rivivono raccontando le vicissitudini della loro vita, trascorsa proprio nell'ospedale psichiatrico di Magliano dove Tobino le ha potute osservare, curare ed incontrare come medico della sezione femminile per quasi quarant'anni.

Il luogo scelto dal regista, Andrea Buscemi, per la rappresentazione dello spettacolo è quello delle vecchie cucine del manicomio dove i visitatori prendono posto su sedie distribuite in tutto lo spazio scenico in una sorta di teatro immersivo.

Fin da subito gli spettatori sono circondati dalle atmosfere che si vivevano in quei luoghi, regna un silenzio assorto, un misto di timore e rispetto per il luogo in cui si trovano. Parte la musica di Niccolò Buscemi e immediatamente la magia teatrale prende il sopravvento. Entra in scena Livia Castellana e subito le donne raccontate da Tobino rivivono nella sua magistrale interpretazione.

L'attrice presenta un intenso monologo capace di far rivivere le tante storie delle donne che sono state nell'ospedale psichiatrico chiuse nella loro malattia. Donne dimenticate perché è sempre più facile guardare altrove nascondendo la sofferenza dietro il muro di un ospedale psichiatrico. Lo spettacolo è coinvolgente, il pubblico segue con grande attenzione e partecipazione emotiva. Al termine parte un fragoroso e lungo applauso con il pubblico che si alza in piedi come a voler dar vita ad un grande abbraccio collettivo per tutte le donne raccontate da Tobino. Complimenti e applausi per la brava Livia Castellana, per la regia di Andrea Buscemi e le musiche di Niccolò Buscemi.

"Lo spettacolo "Le libere donne di Magliano", un libero adattamento dall'omonimo romanzo di Mario Tobino, è stato portato in scena per la prima volta al Teatro del Giglio di Lucca nel gennaio 2011 a cui sono seguite numerose repliche a livello nazionale. Ricordo ad esempio quelle di Roma e Firenze, ma anche lo spettacolo a Viareggio all'Auditorium Caruso del Pucciniano o quello nel Cortile di Palazzo Ducale a Lucca. Tutti posti prestigiosi e suggestivi." **Spiega Andrea Buscemi che ne ha curato anche la regia.** "Portare oggi questo nostro spettacolo – aggiunge Buscemi – proprio qui nelle cucine

abbandonate dell'ex manicomio di Magliano, il luogo che ispirò a Tobino tutto questo, è per noi una grande emozione. Ringrazio per questa opportunità la Fondazione Mario Tobino e la sua presidente Isabella Tobino. Devo dire anche che ogni volta che replichiamo questo spettacolo in qualunque luogo, sia esso un teatro ottocentesco, una chiesa o all'aperto, la sensazione è quella di partecipare ad un evento fuori dall'ordinario, anzi veramente straordinario. Questo è ciò che ci riferiscono gli spettatori commossi, che alla fine si alzano sempre in piedi del tutto spontaneamente uniti in un lungo applauso. Mi si dice che si tratti di un piccolo capolavoro: ne sono felice se questo può contribuire a divulgare la parola poetica di Tobino e il ricordo delle troppe donne che hanno sofferto così tanto disagio e malinconia".

Al termine del pomeriggio incontriamo anche **Isabella Tobino**, presidente della Fondazione Mario Tobino e nipote del grande medico-scrittore: "Sono molto soddisfatta del successo di questa iniziativa. C'è stata un'ottima risposta da parte del pubblico che ha molto apprezzato la visita e lo spettacolo. Voglio sottolineare che si è trattato di un vero e proprio evento perché è la prima volta che lo spettacolo "Le libere donne di Magliano" viene rappresentato proprio qui, l'ospedale psichiatrico di Magliano, il luogo di cui racconta Mario Tobino nel suo romanzo. E' stata un momento di grande suggestione e commozione. Lo spettacolo di Andrea Buscemi è sempre bello e coinvolgente. Bravissima Livia Castellana. Continueremo ad organizzare iniziative come questa per valorizzare e far conoscere questo luogo. L'impegno della Fondazione Mario Tobino prosegue per arrivare a recuperare e restaurare tutta la struttura dell'ospedale e realizzarvi un museo multimediale dedicato alla psichiatria".

(Nella foto: Isabella Tobino, Andrea Buscemi, Livia Castellana)

[Qui l'intervista all'interprete dello spettacolo teatrale, l'attrice Livia Castellana.](#)

[Qui l'intervista al regista Andrea Buscemi.](#)



Domenico Lovisi

Giornalista pubblicista



SCRITTO DA

[Domenico Lovisi](#)